

Palazzo Chigi ha dato l'input all'operazione. Ma le richieste vanno presentate ai governatori

Le scuole possono rifarsi il trucco

Ai comuni fondi fino a 400 mila euro tramite le regioni

Pagina a cura
di **ROBERTO LENZI**

Contributi fino a 400 mila euro agli enti locali per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. A prevederlo è l'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri del 2 marzo 2011, relativa alle modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari previsti dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244. L'ordinanza concede 90 giorni di tempo alle regioni per presentare le domande. Le richieste presentate dalle regioni dovranno riassumere quelle presentate dagli enti locali alle regioni stesse. Beneficiari sono i singoli comuni, che, per poter ricevere il contributo, devono rispondere al bando presentato dalla singola regione. Quest'ultima, una volta ricevuti e valutati i progetti presentati dai comuni, predispose una graduatoria idonea ad individuare quali sono gli enti locali che possono attingere dal fondo.

I comuni interessati. Possono candidarsi i comuni ubicati

in Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto. Per i singoli comuni diventa fondamentale il tempo concesso per la presentazione della domanda previsto dalle singole regioni. Alcune, hanno dato dei tempi molto corti, la Lombardia ha chiesto di inviare entro il 12 maggio, altre hanno dato tempi più lunghi la Campania permette di inviare le domande entro il 4 giugno.

Il contributo. Le somme a disposizione dei comuni cambiano a seconda della regione di appartenenza. In Campania il contributo concesso non potrà superare l'importo di euro 300 mila euro mentre in Lombardia l'importo minimo è 400 mila euro. E' ammessa, di norma, la concessione di agevolazioni per un solo edificio per comune, anche se composto da più corpi di fabbrica. Considerando le caratteristiche del bando, è prevista la restituzione del contributo, qualora il comune non si impegni al mantenimento della destinazione scolastica dell'edificio per un periodo non inferiore

a dieci anni dalla concessione del contributo.

Il comune a seconda delle regioni deve essere disponibile a cofinanziare i costi dell'intervento. La quota di cofinanziamento può coincidere con le eventuali somme già stanziati o da stanziarsi per la realizzazione di altri interventi finalizzati alla messa a norma degli impianti, all'eliminazione delle barriere architettoniche, all'adeguamento antincendio ecc., relativamente al medesimo interventi

ammisibile.

Spese ammissibili. Gli interventi per i quali l'ente richiede il contributo devono essere finalizzati a eliminare singoli elementi o parti strutturali che danno luogo a condizioni di fragilità. Il richiedente deve assicurare che l'edificio scolastico non abbia carenze gravi, ai sensi dell'allegato 5 all'ordinanza n. 3907/2010 di palazzo Chigi.

Possono essere ammessi all'agevolazione: gli adeguamenti

alle norme antincendio, gli adeguamenti degli impianti elettrici, igienico-sanitari, strutturali alle norme di sicurezza, gli interventi di bonifica dell'amianto, gli interventi connessi all'applicazione della normativa antisismica, gli adeguamenti agli standard previsti per l'edilizia scolastica, gli abbattimento delle barriere architettoniche, gli interventi a carattere manutentivo straordinario. La normativa prevede che sono ammessi anche gli interventi di adeguamento strutturale, di costruzione di nuovi immobili se indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico e se relativi a edifici costruiti prima del 1984 ne che non siano stati ristrutturati. L'intervento dovrà garantire una resistenza pari al 100% delle azioni previste dalle norme per interventi di adeguamento. Gli immobili per beneficiare dell'agevolazione devono risultare di proprietà dell'ente richiedente e devono essere destinati esclusivamente ad uso scolastico. Sono ammissibili anche quelli con uso misto, ma la copertura della spesa relativa alla porzione non scolastica, deve essere garantita da altre risorse.

Il Lazio si porta avanti e stanziava 48 milioni

Ammontano a circa 48 milioni di euro i finanziamenti stanziati sul bilancio regionale della regione Lazio destinati al recupero e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Lo schema di delibera 42/2011 contiene l'invito, rivolto a enti locali regionali e municipi del Comune di Roma, a presentare «proposte ai fini dell'elaborazione del programma straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici». La regione guidata da Renata Polverini si è portata avanti rispetto all'ordinanza di palazzo Chigi di cui sopra e ha stanziato fondi propri per permettere ai comuni di intervenire nella messa in sicurezza gli immobili scolastici.

PUGLIA

Sul piatto 104 mln per cambiare look ai centri urbani

Sono 104 i milioni messi a disposizione degli enti locali e ripartiti tra i Piani integrati di sviluppo urbano e i piani integrati di sviluppo territoriale. I fondi sono erogati per promuovere la rigenerazione urbana e territoriale, attraverso l'attuazione di Piani integrati con strategie comunali e intercomunali. Gli interventi ammissibili sono finalizzati al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti. I progetti dovranno essere elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e dei soggetti pubblici e privati. L'avviso pubblico per la presentazione della candidature è stato pubblicato nel *Bollettino ufficiale regionale* n. 61 del 22 aprile 2011.

Per i Piani integrati di sviluppo urbano possono presentare comuni con una popolazione residente non inferiore ai 20 mila abitanti. Sono invece riservati alle associazioni tra comuni, in qualunque forma, tra cui le Unioni di comuni di cui all'art. 32 dlgs 267/2000, costituite da comuni che abbiano ciascuno una popolazione residente inferiore ai 20 mila abitanti gli interventi relativi a «piani integrati di sviluppo territoriale». In questo ultimo caso i comuni con popolazione maggiore possono partecipare all'aggregazione purché in numero non superiore a 1/3 del totale dei comuni del raggruppamento. Ciascun raggruppamento o comune può presentare una sola candidatura anche articolata in più interventi. I comuni possono ottenere finanziamenti che vanno da 600 mila euro in caso di raggruppamenti a 7 milioni in caso di comuni oltre i 90 mila abitanti. L'istanza deve pervenire in copia cartacea e in copia informatica su supporto magnetico entro le ore 12,00 del 5 giugno 2011 a regione Puglia - servizio assetto del Territorio, Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno (Ba). Può essere consegnata a mano o inviata a mezzo posta.

TOSCANA

Contributi a fondo perduto per asfaltare le strade rurali

Contributi del 100% a fondo perduto per migliorare le condizioni del territorio, dell'ambiente e dello spazio rurale. Gli interventi devono riguardare la viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltato di strade rurali interpoderali e vicinali esistenti e funzionali a più aziende agricole, il miglioramento della rete idrica e di quella energetica. Possono richiedere l'agevolazione: consorzi o associazioni di privati costituiti ai sensi di legge; comuni o altri enti pubblici o loro associazioni, con esclusione delle province. Ogni progetto può ottenere fino a 500 mila euro. I progetti per essere ammissibili devono avere il requisito della cantierabilità al momento di presentazione della domanda. Sono ammissibili le spese relative all'adeguamento e miglioramento della viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltato di strade rurali interpoderali e vicinali esistenti (strade bianche), gli interventi per la viabilità forestale, gli interventi idrici e la realizzazione di elettrodotti interaziendali per l'approvvigionamento energetico. Sono agevolabili anche le spese per la costruzione ex novo della rete di distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aziende agricole e quelle relative alla realizzazione e miglioramento delle infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo interaziendale nonché le spese relative agli acquedotti rurali per uso potabile a fini produttivi. Le domande devono essere presentate utilizzando il sistema online, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul *Burt* del decreto n. 1669 del 5 maggio 2011, tuttora in corso. Le domande di aiuto vengono presentate in modalità semplificate e devono contenere esclusivamente gli elementi necessari a valutarne l'ammissibilità e la priorità.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Campania, fondi ai musei

Scade il 27 maggio il termine per presentare la richiesta di contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale. I beneficiari, che sono tra gli altri gli enti locali, possono ottenere un contributo pari al 70% del costo complessivo fino a € 35 mila, per gli interventi, di consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei. Il contributo scende a € 25 mila in caso di spese di funzionamento per lo sviluppo dei sistemi museali e dei loro progetti, documentazione e catalogazione del patrimonio, restauro e manutenzione dei beni mobili, studi e ricerche.

Valle d'Aosta, risparmio energia

Le agevolazioni agli enti locali prevedono un rimborso delle spese sostenute, nella misura massima del 70% della spesa ammissibile documentata. La scadenza è fissata per il prossimo 31 maggio.

Sardegna microcredito

Sarà la Sardegna con il comune di Cagliari a dare il via al progetto «rete nazionale per il microcredito» dei comuni italiani.

Piemonte, banca del tempo

Contributo pari all'80% delle spese sostenute per la promozione da parte dei comuni. Nel caso di BdT previste o situate presso scuole, case di riposo, oratori, centri d'aggregazione (circoli ricreativi, associazioni, pro-loco, luoghi d'incontro per giovani, internet-point, biblioteche ecc.), l'importo del contributo, è incrementato del 20%. L'importo massimo stanziabile è di 3 mila euro

Fondi Ue sull'energia

Il meccanismo europeo di assistenza su scala locale nel settore dell'energia (Elena) sarà ampliato al fine di rafforzare le capacità dei comuni di presentare progetti su energie rinnovabile. Elena diventerà operativo anche su progetti sotto i 50 milioni.

A disposizione 700 mila euro a progetti o finanziamenti fino al 50%. Scadenze al 31/10 e 15/9

Enti, contribuiti per il turismo

Due bandi per i progetti delle amministrazioni locali

Pagina a cura
di **ROBERTO LENZI**

Lo stato incoraggia gli enti locali a portare avanti progetti di promozione turistica attraverso l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative e manifestazioni volte a incentivare nuove offerte turistiche, nonché contributi a favore della realizzazione di nuovi servizi per il turista quali ad esempio uffici di informazione turistica e itinerari turistici. Aperti attualmente due bandi che prevedono contributi del 50%.

Contributi fino al 50% per la realizzazione di iniziative volte a incentivare nuove offerte turistiche. Possono richiedere il contributo gli enti pubblici e di diritto pubblico, gli enti morali e organizzazioni cooperative nazionali. Per l'anno 2011 sono ammissibili le iniziative e/o manifestazioni volte a incentivare nuove offerte turistiche concernenti il turismo balneare, fluviale e dei laghi, il

turismo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, il turismo della natura e dei parchi, il turismo enogastronomico, il turismo sportivo, il turismo giovanile, il turismo montano, il turismo religioso, il turismo termale e del benessere e il turismo congressuale. Sono anche ammissibili i progetti relativi al turismo legato alle tradizioni popolari, al di fuori di quelle che comportino lo sfruttamento di animali. Il bando ha a disposizione

una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. L'entità del contributo sarà calcolata ripartendo lo stanziamento disponibile in misura direttamente proporzionale al punteggio conseguito. In ogni caso il contributo non potrà superare il 50% delle spese sostenute dal richiedente. La concessione degli aiuti è regolata dal decreto del ministro 5 agosto 2010 recante «Disposizioni per la concessione di contributi agli enti per iniziative

e manifestazioni turistiche di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 702 e all'articolo 8 della legge 22 febbraio 1982, n. 44, nonché disposizioni transitorie per la concessione di contributi ai sensi della legge 4 marzo 1058, n. 174». La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 ottobre e vale solo per gli eventi che si svolgono nel secondo semestre del 2011. Le richieste dovranno comunque essere presentate prima dell'inizio dell'evento.

Contributi a favore della realizzazione di nuovi servizi per il turista: contributi fino a 700 mila euro a progetto. La scadenza inizialmente fissata per questo bando del 5 luglio è stata prorogata al 15 settembre. Possono richiedere i contributi gli enti locali che intendono sviluppare i servizi utili a sostegno del settore turistico, con la possibilità di ottenere contributi fino un'entità massima del 50%, fino a 700 mila euro di importo a progetto. Questo prevede un apposito decreto del dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo pubblicato sulla Guri n. 79 del 6-4-2011. Con decreto del 16 maggio 2011, inoltre, è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda. Fra i servizi finanziati prioritariamente troviamo i servizi di informazione al turista come segnaletica, service point tourist, informazioni su attrazioni turistiche, itinerari turistici ecc. I fondi a disposizione ammontano a 10 milioni di euro.

Anche le regioni per il turismo	
BASILICATA	contributi del 50% per realizzare infrastrutture su piccola scala e nuovi itinerari turistici nei territori delle aree agricole più sviluppate e delle aree rurali più arretrate. Scadenza il 30 agosto.
GAL L'ALTRA ROMAGNA	contributi al 70% per interventi di valorizzazione e implementazione degli itinerari turistici ed enogastronomici presenti. Scadenza il 7 settembre.
VALLE D'AOSTA	contributi per il 100% alla valorizzazione dei percorsi storico-naturalistici lungo gli antichi «rûs». Scadenza il 15 settembre.
SARDEGNA	contributi fino al 90% per valorizzare i centri urbani minori attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri, nonché dell'identità culturale e alle specificità territoriali. Scadenza il 17 settembre.

STANZIATI 12,5 MILIONI

La Sicilia e Malta a braccetto per l'ambiente

Ci sono 12,5 milioni di euro per progetti strategici sviluppati di concerto fra enti siciliani e maltesi. Gli interventi, finanziati al 100%, dovranno essere inerenti a trasporti, rischi naturali e antropogenici, energie rinnovabili o rifiuti. Le risorse sono messe a disposizione dal Fondo europeo di sviluppo regionale con il programma operativo Italia-Malta 2007-2013, il cui fine è rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area transfrontaliera nel rispetto dell'ambiente. Il Fondo destina un contributo fino all'85%, mentre per il restante 15% interviene il ministero dell'economia e finanze. A valere sull'asse «Accessibilità e trasporti ecosostenibili» vengono sovvenzionati progetti per operazioni di miglioramento di infrastrutture portuali integrate, di collegamento tra porti, aeroporti e piattaforme intermodali. Possono essere previsti, anche, interventi per potenziare sistemi di trasporto di beni e passeggeri a basso impatto ambientale, così da incoraggiare la mobilità degli interscambi e della popolazione. Per quanto concerne la linea di prevenzione di rischi, possono essere riferiti sia quelli causati da effetti naturali sia quelli da attività umane, tipo l'inquinamento, che potrebbero facilmente verificarsi a seguito di un aumento del traffico marittimo. Il fondo sostiene dunque la predisposizione di politiche comuni di bacino che diano al possibilità di affrontare in modo congiunto problematiche del tutto condivise dai due territori. Il programma, inoltre, finanzia la diffusione di soluzioni innovative già disponibili nel campo della gestione del ciclo dei rifiuti e dell'approvvigionamento energetico efficiente. Una prima scheda di progetto deve essere presentata entro il 9 settembre.

© Riproduzione riservata

SUL PIATTO 3 MILIONI DI EURO

La Toscana finanzia con tre bandi gli acquisti verdi

Stanziati 3 milioni per acquisti in plastica riciclata, per materiali contenenti vetro riciclato, per la raccolta differenziata del vetro. Questi i bandi «green» della regione Toscana pubblicati il 20 luglio con scadenza al 02 settembre con una dotazione di 1 mln l'uno. Saranno erogati contributi per l'acquisto di arredo urbano, prodotti per la viabilità e allestimento percorsi, parchi giochi e strutture ludici. Possono essere ammissibili anche contenitori per la raccolta differenziata purché realizzati con plastiche miste derivate da raccolte differenziate degli imballaggi in plastica effettuate in Toscana. Devono avere il marchio Ippr Plastica Seconda Vita o equivalenti. Il contributo è in conto capitale nella misura massima del 40%, può arrivare a 50 mila euro, 75 mila se comuni sono aggregati. Ammissibili le spese sostenute dal 20/07/2011 al 31/12/2011.

Saranno erogati contributi per l'acquisto di manufatti edili in genere e di conglomerati per sottofondi stradali realizzati con materiale contenente fino al 30% di vetro riciclato. Il Contributo in conto capitale arriva al 50%. Sono ammissibili le spese sostenute dal 20/07/2011 al 30/06/2012. Saranno erogati contributi per l'acquisto di campane per la raccolta del vetro da collocare per strada, realizzate con plastiche derivanti da raccolta differenziata e/o da scarto industriale nella misura minima del 30%. Contributo in conto capitale è del 30%. Sono ammissibili le spese sostenute dal 20/07/2011 al 31/12/2011. Ciascun proponente non potrà presentare lo stesso progetto per partecipare a più di un bando regionale.

© Riproduzione riservata

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Sardegna, impianti sportivi. Su proposta delle unioni di comuni l'amministrazione regionale concede contributi per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento di impianti sportivi da destinare ad uso sovcomunale. I contributi ammontano al 90% per importi sino a 258.228,45 euro; 75% per importi sino a 361.519,83 euro; 60% per importi sino a 516.456,90 euro. Proposte entro il 12 agosto.

Lombardia, patrimonio storico e culturale. Cofinanziamento massimo del 50% di attività per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico e culturale delle vestigia e delle memorie risorgimentali presenti sul territorio regionale nella ricorrenza del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia. Sono ammissibili mostre, conferenze, concorsi, premi, notti bianche svolte o da svolgersi nel periodo 12/03/2011-31/12/2011. Domande fino al 30 agosto. 300 mila euro i fondi.

Piemonte, turismo sostenibile. Contributi fino al 100% per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo. Sette i milioni stanziati. Gli interventi sono localizzati sul territorio montano e collinare limitatamente alle aree rurali con problemi di sviluppo ed alle aree inter-

medie. Miglioramento della percorribilità, segnaletica, soste, info-point, sono alcuni degli interventi da proporre entro il 31 agosto.

Ue, centri europei dei consumatori. Contributo finanziario fino al 50% ad azioni congiunte condotte con enti pubblici o senza scopo di lucro, facenti parte di reti comunitarie che forniscono informazioni e assistenza ai consumatori per aiutarli a esercitare i loro diritti e a ottenere accesso ai mezzi appropriati di risoluzione delle controversie. Budget destinato di 4,5 milioni di euro. Scadenza presentazione progetti il 9 settembre.

Marche, premi a chi premia. La regione intende sostenere con 120 mila euro i soggetti pubblici che organizzano Premi di alta rilevanza scientifica in ambito storico, artistico e culturale, volti a promuovere le eccellenze culturali e del territorio, con dimensione sovralocale. I comuni individuati potranno beneficiare loro stessi di un premio fino al 30% delle spese sostenute. Istanze fino al 2 settembre.

a cura di

WWW.STUDIORM.EU
WORLD@STUDIORM.IT
TEL. 02 22228604

Molte le chance offerte alle amministrazioni locali dai programmi dell'Unione europea

Enti, pioggia di contributi Ue

Fondi per ambiente, lavoro, sport e bacino del Mediterraneo

Pagina a cura
di **ROBERTO LENZI**

La Ue è sempre più vicina agli enti locali che promuovono azioni positive su svariati fronti, dalle politiche ambientali, al sostegno all'occupazione, alla cooperazione con altri stati Ue. Tra i bandi di contributo di prossima scadenza segnaliamo due programmi a favore dell'ambiente, vale a dire il programma Life+ e il programma CIP Eco innovation, un bando del programma progress che finanzia iniziative a favore dei futuri lavoratori, un bando a favore delle iniziative che promuovono lo sport e infine un programma che finanzia progetti relativi al bacino del Mediterraneo.

La Ue a favore dell'ambiente: programma Life+ e programma CIP Eco innovation. Attraverso il programma Life+ vengono finanziati progetti relativi alla difesa dell'ambiente, a titolo esemplificativo citiamo progetti relativi allo sviluppo di sistemi

I programmi comunitari a favore delle iniziative degli enti pubblici	
PROGRAMMA LIFE+ - PROGETTI AMBIENTALI	
Scadenza:	18 luglio 2011 - ore 17
Risorse disponibili:	267,4 milioni di euro (circa 23 milioni per l'Italia)
PROGRAMMA CIP ECO-INNOVATION - PROGETTI AMBIENTALI	
Scadenza:	8 settembre 2011 - ore 17
Risorse disponibili:	38 milioni di euro
PROGRESS - PROGETTI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE	
Scadenza:	29 luglio 2011
Risorse disponibili:	2 milioni di euro
AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE DELLO SPORT EAC/18/11	
Scadenza:	29 luglio 2011
Risorse disponibili:	2 milioni di euro
PROGRAMMA ENPI CBC - PROGETTI DI PROMOZIONE DEL BACINO DEL MEDITERRANEO	
Scadenza:	14 luglio 2011 - ore 17
Risorse disponibili:	62,4 milioni di euro

innovativi per il trattamento delle acque reflue urbane, sviluppo di tecnologie innovative ed economiche per migliorare la qualità dell'acqua potabile, sperimentazione di tecnologie, metodologie e pratiche per ridurre l'inquinamento atmosferico. Il contributo della Ue può arrivare fino al 50-75% del progetto. Il programma CIP Eco

innovation sostiene attraverso la concessione di contributi fino al 50%, le soluzioni innovative che proteggono l'ambiente, finanziando progetti di diffusione di prodotti, processi o pratiche eco-innovative, già dimostrati tecnicamente, ma che necessitano di aiuti finanziari per poterle esportare e rendere replicabili.

Programma Progress - Progetti che contribuiscono allo scambio di buone pratiche. Con questo bando la Ue intende promuovere la realizzazione di interventi in grado di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi fino all'80% del progetto. Tra i progetti finanziabili si trovano interventi che prevedono lo sviluppo di sistemi di previsione per migliorare l'incontro tra domanda e offerta delle competenze e azioni che contribuiscono a fornire ai futuri lavoratori le necessarie capacità. A tal scopo sono finanziate ad esempio spese relative a workshops, seminari e attività di comunicazione.

Programma Enpi Cbc bacino del Mediterraneo: aiuti alla cooperazione transfrontaliera. Sono ammissibili progetti di cooperazione sostenibile finalizzati alla promozione del settore agroalimentare, del turismo sostenibile, della gestione integrata delle zone costiere nonché finalizzati alla promozione

della sostenibilità ambientale a livello di bacino, tramite azioni relative al trattamento dei rifiuti e riciclaggio, gestione dell'acqua e energia solare. Le Regioni italiane coinvolte sono Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana. Il bando prevede contributi del 90%, i quali devono essere compresi tra 2 e 5 milioni di euro.

Azione preparatoria nel settore dello sport Eac/18/11. Con questo bando la Ue interviene a favore dello sport, sostenendo progetti transnazionali proposti da organismi pubblici o da organizzazioni senza scopo di lucro al fine di individuare e testare adeguate reti e prassi ottimali nel settore dello sport riguardo alla prevenzione e lotta contro la violenza e l'intolleranza nello sport e alla promozione di approcci innovativi per rafforzare l'organizzazione dello sport in Europa. Il sostegno Ue è pari all'80% dei costi ammissibili.

— © Riproduzione riservata —

DOMANDE ENTRO IL 30/6

Finanziamenti a fondo perduto per i mercati liguri

Possibile presentare domanda entro il 30 di questo mese per richiedere i contributi a fondo perduto fino al 90% della spesa per la riqualificazione dei mercati liguri all'aperto. Sono ammissibili le iniziative integrate di soggetti pubblici e privati volte a realizzare, laddove carenti, impianti, servizi a fruizione collettiva. Possono essere agevolabili anche le infrastrutture e gli interventi volti a valorizzare e qualificare l'offerta commerciale delle «bancarelle». I comuni beneficiari saranno soltanto quelli che abbiano piena disponibilità delle aree in cui sono individuati e collocati i mercati. Il soggetto privato, partner del comune, dovrà essere un consorzio, costituito da operatori titolari di posteggi per almeno il 70% dei posteggi sul mercato oggetto di intervento. Come previsto dalla dgr n. 255 del 11/3/2011, verranno considerate ammissibili le spese fatturate a decorrere dall'1/4/2008. Queste dovranno essere relative e ad opere quali la costruzione, ristrutturazione o ampliamento di infrastrutture direttamente connesse alla realizzazione del progetto; la sistemazione di aree, spazi e locali, comprese le opere di collegamento con la viabilità pubblica e di arredo urbano. Sono ammissibili anche l'acquisizione ed installazione di impianti e reti tecnologiche, l'acquisto e installazione di segnaletica, di arredi, le attrezzature e apparecchiature funzionali agli interventi, e l'onere Iva, se non recuperabile. Nella misura del 10% dell'investimento, sono ammissibili attività finalizzate alla promozione dei mercati. Sempre una quota del 10% può riguardare le spese tecniche. Ciascun progetto presentato potrà aver diritto ad uno stanziamento massimo di 150 mila euro. La percentuale di contributo del 90%, scende all'80% in regime di «de minimis» per il consorzio associato.

— © Riproduzione riservata —

CONTRIBUTI FINO ALL'80%

Friuli, stanziati 24 mln alle strutture per anziani e disabili

Circa 24 milioni a disposizione per servizi semiresidenziali e residenziali a beneficio di anziani e disabili. Il contributo a fondo perduto dell'80% può essere ottenuto per spese relative ad acquisto di arredi e attrezzature; ad interventi edili e impiantistici di nuova realizzazione; a interventi di riqualificazione delle strutture esistenti, finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi. Con il decreto n. 405 del 16/5/2011 pubblicato sul *Bur* n. 21 del 25/5/2011, vengono finanziate anche le azioni di completamento degli interventi edili e impiantistici già finanziati da altre leggi. Per quanto riguarda invece l'acquisto di arredi e attrezzature, questi possono essere finalizzati sia ad attivare nuovi servizi già ultimati o in fase di prossima ultimazione, sia a sostituire di obsoleti. La scadenza è al 24 giugno prossimo. Nel calcolo della spesa ammissibile a contributo rientrano tutte le voci inerenti ai lavori e gli impianti; le attrezzature fisse che richiedono specifici allacciamenti impiantistici; l'acquisto di immobili e terreni sui quali è prevista la realizzazione dell'intervento edilizio. Differenti gli aiuti in caso che si tratti di anziani, o di disabili. La quota di 8,5 milioni di euro sono a disposizione per i servizi ai disabili e il cofinanziamento arriva all'80% della spesa ammessa a finanziamento. Più articolata la modalità di contribuzione riservata ai servizi verso persone anziane. Sono utilizzabili 14,865 milioni di euro come contributo in conto capitale sulla spesa pari all'80%. La regione mette a disposizione anche 470 mila euro annui costanti, fruibili per un periodo di 19 anni, in caso di interventi edili e impiantistici di nuova realizzazione e di riqualificazione delle strutture residenziali esistenti.

AGEVOLAZIONI IN BREVE

Toscana, microzonazione sismica. Stanziati contributi per realizzare indagini e studi di microzonazione sismica nei centri urbani. Per i comuni con più di 50 mila residenti è obbligatorio il cofinanziamento del 25% del contributo. I programmi di indagini e studio, dovranno essere concordati con la struttura regionale competente della direzione generale delle politiche territoriali e ambientali, e da essa approvati. Domande fino al 24 giugno.

Calabria, innovazione nelle scuole. Disponibili 14 milioni di finanziamenti agli Istituti scolastici calabresi per attrezzature relative a laboratori matematico-scientifici e linguistici, sistemi per videoconferenza e formazione a distanza. Esclusivamente per le scuole primarie finanziamento anche per dotarsi di lavagne interattive multimediali. Domande entro il 20 giugno 2011. Favoriti i centri minori e quelli che nell'anno scolastico 2009/2010 hanno registrato un tasso di dispersione scolastica superiore all'8%.

Calabria, centri di ascolto per donne vittime di violenza. Fondi per la realizzazione di centri di ascolto per donne vittime di violenza, dalla sessuale alla psicologica. Contributo dell'80%, fino a 75 mila euro. I servizi che dovranno essere resi alle

donne in questi centri vanno da colloqui preliminari informativi, a consulenze professionali, all'elaborazione di veri e propri percorsi di uscita dalla realtà di violenza. Proposte entro il 20 giugno.

Emilia-Romagna, valorizzazione prodotti agricoli. Contributo dell'80% a fondo perduto per la fascia appenninica delle province di Modena e Reggio Emilia. Vengono concessi per sperimentare fattibilità, sostenibilità ambientale e convenienza economica di nuove produzioni, prodotti e servizi per ottenere maggior remunerazione dalla materia prima dei produttori agricoli. Scadenza 24 giugno.

Piemonte, approntamento percorsi nei boschi. Contributi a fondo perduto dell'80% per stimolare la frequentazione di tipo turistico e didattico della risorsa bosco grazie a interventi dedicati a percorsi idonei a renderne facile l'accesso a tutti e anche ai disabili. Sono beneficiari i Comuni dei territori cuneesi rientranti nelle vallate comprese nel Gal locale.

PER INFORMAZIONI

WWW.STUDIORM.EU
WORLD@STUDIORM.IT
TEL. 02 22228604

Domande dagli enti entro il 16 agosto. Risorse finanziarie per oltre un milione di euro

Anti-discriminazione premiata

Un contributo statale per promuovere le pari opportunità

Entro il 16 agosto gli enti locali possono richiedere un contributo a fondo perduto per la realizzazione di iniziative che promuovono le pari opportunità. I contributi sono rivolti ai progetti in grado di assicurare la promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, come ad esempio progetti finalizzati alla conciliazione della vita lavorativa con quella familiare oppure progetti che promuovono il superamento delle discriminazioni razziali. I contributi sono concessi sulla base del bando promosso dal Dipartimento per le Pari opportunità della presidenza del consiglio dei ministri denominato «Avviso per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti». L'Avviso lascia ai proponenti la più ampia libertà di scelta per quanto riguarda la tipologia di

iniziative ammissibili, l'unico vincolo è quello di soddisfare le finalità generali dell'Avviso. Ogni soggetto proponente, in base alla propria esperienza, alle conoscenze acquisite e alle finalità della propria organizzazione, potrà definire un progetto coerente con le materie elencate nell'Avviso. Anche per quanto riguarda i costi finanziabili, non sono stati imposti vincoli, tranne quello di non poter finanziare spese relative alla sponsorizzazione di eventi, in particolare le spese per la stipula di accordi di patrocino. Le risorse finanziarie a disposizione sono pari a 1,2 milioni di euro, suddivisi fra le varie scadenze trimestrali. La prossima scadenza prevista è il 16 agosto 2011. Le ulteriori scadenze sono il 15 novembre 2011 e per l'anno 2012 il 15 febbraio, il



15 maggio e il 15 agosto. Ogni progetto, indipendentemente dal suo costo finale, può beneficiare di un contributo massimo di 10mila euro che viene erogato a conclusione dell'iniziativa previa presentazione dei documenti probatori delle spese del progetto. I soggetti pubblici che intendono richiedere il contributo devono disporre delle risorse operative e delle competenze e qualifiche professionali necessarie per attuare compiutamente gli interventi proposti, comprovate dal curriculum vitae del soggetto pubblico proponente l'intervento e delle persone coinvolte nell'iniziativa. Il richiedente deve inoltre disporre di risorse finanziarie sufficienti per mantenere la propria attività durante il periodo di realizzazione dell'intervento e per contribuire al suo finanziamento nella misura necessaria

Friuli vicino alle donne che lavorano

L'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia intende sostenere, con una somma di 150 mila euro, progetti di enti locali tesi a spingere la qualificazione professionale delle donne. Tali progetti debbono essere innovativi e qualificarsi come misure «positive» volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità. Il contributo è concesso nella misura massima dell'80% del costo ammissibile del progetto dato da spese per collaboratori esterni contrattualizzati esclusivamente per attività riferite al progetto, per acquisto, leasing o noleggio di materiali e beni strumentali e per la fornitura di servizi specificamente individuati a favore del progetto. Domande fino al 31 luglio.

e deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle tasse.

Le domande vengono valutate secondo specifici parametri di valutazione.

La graduatoria viene redatta in base al punteggio ottenuto e i progetti vengono finanziati fino ad esaurimento delle risorse, in caso di parità

di punteggio viene applicato il sorteggio. L'esito della domanda viene reso noto entro la fine del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre di riferimento.

a cura di

WWW.STUDIORM.EU
WORLD@STUDIORM.IT
TEL. 02 22228604

IN PILLOLE

Veneto eco-friendly

Veneto: Stop al degrado ambientale

10 milioni di euro per gli enti pubblici, che si impegnano a svolgere azioni di recupero naturalistico di aree prative e pascolive abbandonate e degradate di montagna. I progetti devono prevedere un intervento straordinario iniziale di taglio, decespugliamento, spietramento e semina, e impegni ordinari di manutenzione, che consistono almeno in un taglio annuale della superficie erbacea e arbustiva. Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile, entro un massimo di 110 mila euro. Scadenza domande: 29 luglio.

Lombardia: Voucher digitali

A seguito dell'obbligo nazionale per i Comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti di svolgere le funzioni fondamentali in forma associata, la Lombardia cofinanzia la progettazione di sistemi e l'acquisizione di tecnologie e soluzioni informatiche che agevolino questo nuovo back-office. Possono presentare domanda dal 19 al 29 luglio le aggregazioni di Comuni composte da minimo cinque comuni di cui più del 50% con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti e con popolazione complessiva compresa tra 5 mila e 50 mila abitanti.

Puglia: Sviluppo delle zone di pesca

I Gruppi di azione costiera (Gac) possono beneficiare di quasi 11 milioni di euro per programmi tesi a sviluppare le zone di pesca. Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca, tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca, sono alcune delle finalità che i programmi devono perseguire per essere finanziati. Scadenza bando: 24 agosto.

Ue: Inclusione sociale in Croazia

Seguendo la ratio di una più stretta cooperazione fra i paesi comunitari e prossimi ad esserlo, è attivo, un fondo per 1 milione a favore dell'inclusione sociale dei disoccupati in Croazia. Si può intervenire con progetti volti ad aumentare la loro motivazione, ad incoraggiare la partecipazione ad azioni comunitarie, ad aumentare l'occupazione, ed infine a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e il luogo di lavoro. Finanziamento fra il 70 e il 90%. Domande entro il 3 agosto.

STANZIATI OLTRE 2 MLN

In Emilia-Romagna province in campo per i più piccoli

Fondi per aumentare l'offerta di servizi educativi per bambini in età 0-3 anni. Gli interventi si muovono in una logica di riequilibrio territoriale per soddisfare le domande di servizio e ridurre le liste d'attesa in Emilia-Romagna. I bandi sono operativi attualmente nelle province di Parma e Piacenza, ma ruotano in tutta la Regione aprendosi a turno. Nelle province di cui sopra sono stati stanziati fondi rispettivamente pari a 1,17 milioni di euro e 900 mila euro, con i quali si andranno a finanziare interventi di nuova costruzione, acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a nidi d'infanzia, a servizi integrativi, nonché all'arredo degli stessi. Non rientreranno nell'ammontare finanziabile le eventuali spese per acquisto dell'area su cui costruire nuovi edifici. La spesa minima ammissibile a contributo è di 100 mila euro nella provincia di Piacenza e di 50 mila euro in quella di Parma, ove per gli interventi da realizzarsi nei Comuni fino a 5 mila abitanti o classificati montani tale importo è ridotto a 30 mila euro. Essenziale per il cofinanziamento, che va dal 30 al 50%, sarà la previsione del vincolo di destinazione d'uso per i successivi 15 anni. Domande per accedere al contributo da presentarsi entro il 29 luglio nel parmense, entro il 22 nel piacentino. La provincia di Forlì-Cesena assegna contributi per il consolidamento della gestione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi, come spazi bambini e centro per bambini e genitori. Sono finanziati, in proporzione al numero degli iscritti, i centri che prevedono un calendario minimo di funzionamento di otto mesi, apertura minima di sei ore settimanali, apertura almeno due volte la settimana. Domande da inviare entro il 29 luglio.

FINO A 30 MILA € A PROGETTO

Piemonte e Liguria, arte promossa a fondo perduto

Piemonte & Liguria: Generazione creativa Per la promozione della creatività artistica contemporanea contributi a fondo perduto dell'80% per finanziare iniziative volte a far emergere, sviluppare e valorizzare giovani talenti nell'ambito delle arti visive, dell'architettura e del design. Li hanno a disposizione gli enti pubblici ed enti senza fini di lucro di Piemonte e Liguria che possono richiedere fino ad un massimo di 30mila euro per progetto. Le proposte progettuali potranno prevedere processi creativi, come workshop, incontri, seminari, laboratori creativi, rivolti a specifiche fasce deboli della popolazione, inseriti in esperienze d'arte condivisa e paritaria e orientati a una restituzione in un ambito sociale allargato. Ancora, potranno svilupparsi iniziative artistico-culturali e attività di promozione nella misura in cui esse siano inserite in più ampi e articolati progetti di ricerca, sperimentazione, produzione e valorizzazione dell'espressività creativa. Possono essere ammesse a finanziamento anche azioni in collegamento con altre iniziative italiane ed internazionali, purché l'organizzazione e lo svolgimento rientrino nei territori piemontesi e liguri. Fra gli elementi preferenziali, troviamo l'individuazione di giovani quali ideatori, promotori e organizzatori degli interventi. Proprio la presenza per almeno il 60% di giovani tra i 18 e i 35 anni compiuti negli organi direttivi e nella gestione fa salire la percentuale di contributo fino al massimo dell'80%. Si precisa inoltre che saranno ammessi a valutazione i soli progetti che abbiano una data di avvio posteriore alla data di presentazione della domanda, che vede i termini il 25 luglio. Finanziatore del programma è la torinese Compagnia di San Paolo che riceve e valuta le domande.